



Unione
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO · MONZA E BRIANZA



NOTIZIARIO

ASCOM

**ACAD – ASSOCIAZIONE COMMERCianti ANIMALI
DOMESTICI E TOELETTORI**



**ACAD - ASSOCIAZIONE COMMERCianti
ANIMALI DOMESTICI E TOELETTORI**

Presidente

MARIO RIBOLDI

Segretario

PAOLO UNITI

responsabili di segreteria

GIOVANNA TESINI - SIMONA MINERVA

SOMMARIO

Corso professionale di Toelettatura	pag. 3
Una cellula, tanti guai	pag. 4
La banda del buco	pag. 6
Proposta Servizi di contabilità	pag. 8
Disposizioni in materia di antiriciclaggio	pag. 10
Scadenziario Tributario ottobre 2011	pag. 11

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO – MONZA E BRIANZA

N. OTTOBRE 2011
Direzione Amministrativa
Corso Venezia, 49
20121 MILANO
direttore responsabile
FEDERICO SOZZANI

REG. TRIBUNALE MILANO
n.263 del 10 luglio 1981
"POSTE ITALIANE SpA
sped. a.p. – D.L. 3532003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2, DCB Milano"

**STAMPATO
CON MEZZI
PROPRI**



RICHIESTE, DUBBI, CONSIGLI, CRITICHE? VI INVITIAMO A COMUNICARCELI AL SEGUENTE INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA:

ACAD@UNIONE.MILANO.IT

L' ACAD RISPONDERÀ A TUTTI E SI ADOPERERÀ PER TROVARE LA SOLUZIONE AI VOSTRI PROBLEMI!

INTENDIAMO CONFERMARCI QUALE VOSTRO UNICO CANALE DI TUTELA E INFORMAZIONE CON L'INTENTO DI CAPIRE ANCORA MEGLIO QUELLE CHE SONO LE VOSTRE NECESSITÀ ED ESIGENZE!

ATTENDIAMO LE VOSTRE E-MAIL.



**NON SEI ANCORA ISCRITTO?
CHIAMA LA SEGRETERIA AL
N.02/7750.216 - 02/7750.248
E SCOPRI LE INNUMEREVOLI
OCCASIONI A TE RISERVATE**



CORSO PROFESSIONALE DI TOELETTATURA 2011/2012

Caro Collega,

Anche quest'anno, presso il Capac/Politecnico del Commercio, di Milano (v.le Murillo, 17) prenderà avvio, il **giorno 4 novembre p.v.**, il nostro corso di toelettatura professionale 2011/2012.



Le richieste di partecipazione alla Scuola di Toelettatura Acad, sono sempre numerose, pur non facendo pubblicità in riviste di settore o altro, la vera propaganda viene fatta tramite il passa parola fra allievi e amici o altre Associazioni di Settore come l' APT che consigliano la nostra Scuola di Toelettatura una fra le migliori se non l'unica.

Fondata dall'allora Presidente Graziano Vizio, la Scuola Professionale di Toelettatura dell'ACAD, è un organismo formativo strettamente collegato all'associazione che con i suoi corsi di toelettatura per cani, riservati agli operatori del settore, ha formato sino ad oggi oltre **400 allievi**.

Il Corso con le **100 ore** di formazione, si sviluppa in maniera articolata e specifica con serate di pratica, teoria e stage dimostrativi.

Negli incontri di teoria si approfondiscono argomenti riguardanti le patologie cutanee, le attitudini comportamentali degli animali, nozioni di mangimistica e merchandising.

Negli incontri di pratica, già dalle prime lezioni, si lavora direttamente sui cani – modello.

Al termine delle 100 ore di lezioni , gli allievi che supereranno l'esame verrà rilasciato uno **specifico attestato di frequenza** in base alla normativa vigente in tema di formazione professionale.

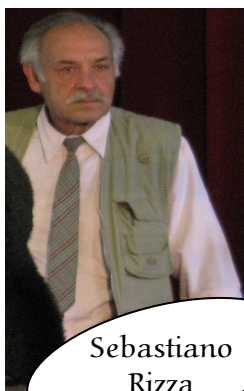
Non mi resta che augurare un **BUON LAVORO AI DOCENTI E AI FUTURI TOELETTATORI!**

Mario Riboldi
Presidente Acad

I NOSTRI BRAVI DOCENTI



Danilo
Bianchi



Sebastiano
Rizza



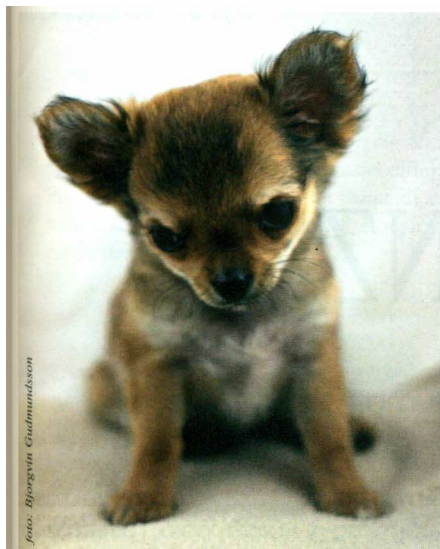
Panjai
Wilawan



UNA CELLULA, TANTI GUAI

Fonte: VIMAX MAGAZINE
Settembre 2011

Si chiama malassezia ed è un fungo unicellulare. A guardarlo al microscopio sembrerebbe anche carino. Peccato che può causare non pochi fastidi ai nostri amici



PRIMA o dopo, tutti i proprietari hanno avuto a che fare con un problema che, negli amici quattrozampe, si presenta con una certa frequenza: la dermatite. Spesso si tratta di dermatiti definite dal veterinario "aspecifiche" o "banali", come a significare da una parte la mancanza di una causa specifica, dall'altra la relativa facilità con cui. Con un trattamento adeguato, guariscono.

Da qualche anno, però, i veterinari riscontrano con sempre maggiore frequenza un tipo specifico di dermatite, una volta considerata degna solo di un qualche rigo nei libri di patologia: la dermatite da *Malassezia*. Date l'attualità e le caratteristiche particolari di questa infezione, vale senz'altro la pena di addentrarci un po' di più nell'argomento.

NOTE CARATTERISTICHE. Cominciamo spendendo qualche parola sul microrganismo che sta all'origine del problema.

Il genere *Malassezia*, rappresentato da lieviti non molto diversi da quelli più noti del genere *Candida*, comprende sette specie classificate in funzione del loro metabolismo, più o meno dipendente dai lipidi. Tutte

sono componenti normali della flora microbica cutanea dell'uomo e degli animali a sangue caldo.

Malassezia pachidermatis, la specie tipica del cane, si ritroverebbe in pochi esemplari nella cavità orale, nei condotti uditivi, nell'ano e intorno alla bocca. Per amore di obiettività scientifica va aggiunto che indagini recenti condotte in Italia sembrerebbero invece confermare la tendenza di questo microrganismo a colonizzare prevalentemente il condotto uditivo esterno e il padiglione auricolare. Almeno nei soggetti che vivono da noi.

In condizioni normali, il numero di questi microrganismi è comunque molto limitato e in perfetto equilibrio con le altre specie microbiche presenti sulla cute. La malattia clinica si manifesta quando, per un qualsiasi motivo, questo equilibrio si rompe.

Inoltre, *Malassezia* è un lievito lipofilo che si moltiplica bene in presenza di sostanze grasse come sebo e cerume, quindi la sua proliferazione è favorita da tutte le affezioni che producono questo tipo di alterazioni secretorie.

Cause frequenti che portano ad alterazioni di quest'ultimo tipo sono alcuni trattamenti antibiotici prolungati, certe malattie di natura immunitaria, le allergie e gli squilibri ormonali. In queste condizioni i microrganismi trovano un terreno adatto per moltiplicarsi oltre misura, determinando così le manifestazioni cliniche della malattia.

SINTOMI E MANIFESTAZIONI. l'infezione da *Malassezia* può interessare indifferentemente maschi e femmine a prescindere dall'età, ma colpisce più frequentemente alcune razze: più a rischio sarebbero i soggetti giovani appartenenti a quelle con i padiglioni auricolari pendenti, ma non solo. I dati della letteratura scientifica indicano come particolarmente interessati il basset hound, il west highland white terrier, il setter inglese, lo shih-tzu, i cocket il barboncino, il pastore tedesco, il collie, il jack russel terrier, lo springer spaniel e lo shar pei.

Ma vediamo più in dettaglio quali sono i sintomi principali di questa malattia e iniziamo con una precisazione: talvolta l'infezione da *Malassezia pachidermatis* viene definita come una forma di otite esterna capace di estendersi alla cute dei padiglioni auricolari e altrove.

A nostro avviso non è esattamente così, e l'esperienza pare confermarlo: è infatti accaduto di isolare il microrganismo da zone diverse dall'apparato uditivo, con quest'ultimo assolutamente integro.

Prima di esaminare in dettaglio caratteristiche e localizzazioni, occorre dire che, talvolta, questa malattia rappresenta un brutto accessorio di un'altra affezione più seria. Prima tra tutte la dermatite atopica, seguita dalla dermatite da pulci e dall'ipotiroidismo. È banale sottolineare, ma lo facciamo ugualmente, come in questi casi occorra per prima cosa curare la patologia principale.

Le aree anatomiche che possono essere interessate da questa dermatite sono diverse. Oltre al condotto uditivo interno e al padiglione auricolare, le malassezie possono colonizzare le pieghe cutanee, la parte inferiore del collo, le pieghe labiali e la regione perianale.



Interessanti sul piano scientifico, molto meno su quello pratico, le localizzazioni sulle mucose interne di bocca e faringe. Nei pochissimi casi di questo tipo si tratta comunque di soggetti debilitati sottoposti a lunghissimi trattamenti antibiotici.



L'aspetto delle lesioni è variabile e va dal semplice eritema (arrossamento della cute) alla caduta del pelo (alopecia) e all'iperproduzione di sebo (seborrea).

Nei casi cronicizzati si arriva alla lichenificazione del tessuto cutaneo, che assume un colore scuro e un aspetto vegetale. Le lesioni caratterizzate da seborrea, inoltre, emanano spesso un caratteristico odore di grasso rancido.

Come in molte malattie della pelle è presente il prurito, che può essere di diversa intensità. Se già l'aspetto clinico può indirizzare verso la diagnosi, a dare la certezza che si tratta di *Malassezia* è l'esame microscopico.

Per chiunque abbia un po' di dimestichezza con vetrini e coloranti, riconoscere al microscopio questo microrganismo non è un problema: l'aspetto è quello caratteristico di tante

palline vagamente ovoidali, più o meno strozzate al centro, adese alle cellule di desquamazione della cute o libere sulla superficie del vetrino. Il colore delle palline varia in funzione della colorazione utilizzata, ma ne risulta sempre un quadretto gradevole a vedersi. Impiegata solo nei casi dubbi, o in quelli particolarmente difficili, è invece la prova coltura le.

GIUSTA TERAPIA. Con i farmaci oggi a disposizione debellare un'infezione da *Malassezia* non è difficile. Più difficile indagare la malattia sistemica che spesso l'accompagna, ma questo è, ovviamente, un altro discorso.

La terapia locale viene di solito istituita quando la lesione è circoscritta e il soggetto dà l'impressione di non soffrire d'alto. In questi casi i farmaci antifungini della classe degli imidazoli si rivelano efficaci da almeno un paio di decenni.

Si trovano in commercio sottoforma di gocce o pomate e possono essere potenziati dall'impiego congiunto di lozioni o shampoo a base di clorexidina o zolfo medicale.

Nei soggetti dove le lesioni sono più estese è necessaria una terapia orale a base di ketoconazolo o del più recente itraconazolo.

Lo schema di trattamento, seppure relativamente semplice, va sempre demandato al veterinario che, tra e altre cose, accerterà se l'infezione sia davvero primaria oppure secondaria a un'altra malattia sistemica.

I LIEVITI. Parlando di malattie degli animali ci siamo spesso imbattuti in termini apparentemente comuni e comprensibili ma che, in un contesto tecnico, assumono un significato preciso. Un esempio è proprio il termine "lievito": parola associata immediatamente alla preparazione del pane o della birra, identifica un microrganismo unicellulare appartenente al regno dei Funghi e caratterizzato dalla presenza di una spessa parete cellulare composta da zuccheri, proteine e lipidi e dalla riproduzione per gemmazione.

Oltre a *Malassezia*, alla classe dei lieviti appartengono oltre mille specie, poche delle quali patogene, altre utilissime in molti settori.

Tra queste ultime *Saccharomyces cereuesiae* (panificazione, birra), *Saccharomyces carlsbergensis* (birra) e *Candida utilis* (industria alimentare e mangimistica).

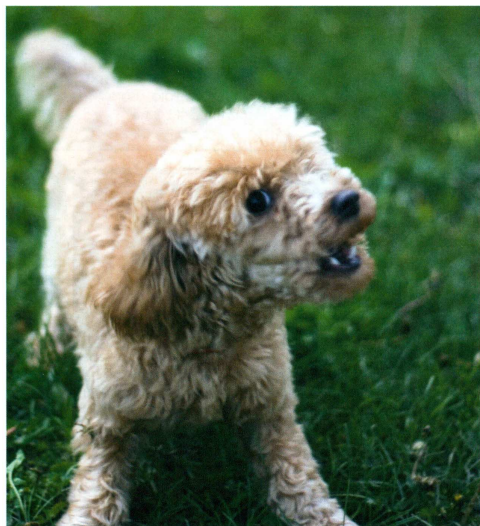
UN PROBLEMA RECENTE. Da sempre le malattie cutanee del cane sono oggetto di attenzione da parte di veterinari, cinotecnici e proprietari. Alcune, come per esempio la rogna, sono presenti nella letteratura scientifica (o parascientifica) da secoli. on così le infezioni da *Malassezia*, riconosciute e dimostrate scientificamente solo nel 1983 da Dufait.



LA BANDA DEL BUCO

Fonte: VIMAX MAGAZINE
Settembre 2011

E' quella a cui appartengono i cani affetti da un brutto vizio, che trasforma anche il più tranquillo dei quattro zampe in una specie di forsennato escavatore, flagello di parchi e giardini



Ancora lo ricordiamo come una delle situazioni più imbarazzanti mai vissute: eravamo stati invitati da un amico a visitare la bella villetta con giardino che dopo anni di lavoro aveva acquistato e ristrutturato. Un vero incanto

Il giardino, poi, un piccolo paradiso di colori e profumi degno di comparire su una rivista patinata. Data la circostanza, e chiedo l'assenso al nostro ospite, avevamo portato con noi il nostro cane, un'adorabile meticcina di taglia media da tutti ritenuta un esempio di equilibrio, obbedienza e affidabilità. Almeno sino a quel giorno.

Già, perché nel breve lasso di tempo necessario ai complimenti di rito e a un paio di long drink alla frutta, la cagnolina, approfittando della disattenzione generale, aveva già scavato nel terreno tre buche della profondità media di circa 25 cm e, cosa molto più grave, completamente sradicato un paio di meravigliose piante da fiore, manco a dirlo le più rare e costose.

Tante scuse, la pronta disponibilità a risarcire ogni danno e, soprattutto, la lunga amicizia che ci legava ai padroni di casa hanno limitato il disagio di una terribile e del tutto inaspettata figuraccia.

QUESTIONE D'ISTINTO. Ma perché era accaduto tutto questo? Cosa aveva trasformato uno dei più buoni, intelligenti e affidabili esemplari della specie canina in un mostro devastatore di giardini?

La risposta, almeno nella maggior parte dei casi, parrebbe semplice, molto semplice, e starebbe in una parola che tutti conosciamo: istinto.

Perché nei canidi quello di scavare buche nel terreno è un comportamento funzionale alla vita e alla conservazione della specie. In effetti, sappiamo che praticamente tutti i canidi selvatici scavano il terreno per prepararsi una tana dove rifugiarsi o dare alla luce i piccoli, per nascondere o recuperare un osso, per cacciare una piccola preda o per sfuggire al caldo.

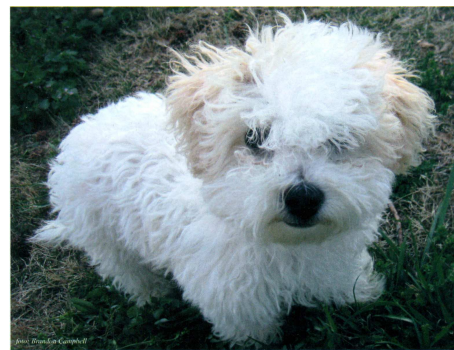
Il cane domestico ha naturalmente ereditato questo modulo comportamentale che, in determinate condizioni, riemerge con le modalità che conosciamo. Per la mania di fare buche non esiste alcuna predisposizione di sesso, mentre parrebbe essercene una di razza.

A quest'ultimo proposito esperienze aneddotiche, ma largamente condivise, sembrerebbero indicare le razze nordiche (siberian husky, alaskan malamute) come quelle in cui questo comportamento si manifesta con maggiore frequenza.

Comprensibilmente diverso il caso di certe razze di terrier nelle quali l'attitudine allo scavo è stata elevata a criterio di selezione per generazioni. Ma oltre a ciò che abbiamo chiamato istinto e alle predisposizioni di razza, esistono diversi altri motivi che possono spingere un cane a trasformarsi in un'efficiente macchina da "movimento terra".

Primo tra questi è la carenza di attività fisica. Molti soggetti soffrono l'impossibilità di "scaricare" adeguatamente la loro esuberanza attraverso corse e passeggiate e, non trovando di meglio, si rivolgono a un'attività "sul posto" capace di soddisfare questa esigenza. Insomma: il principio è un po' lo stesso della nostra cyclette.

Altra molla che può spingere un cane verso l'esplorazione del sottosuolo è certamente la noia. Sembra strano ma è così. Anche tra i nostri amici quattrozampe la mancanza di un preciso compito da svolgere può portare a comportamenti impropri.





D'altra parte, immaginiamo lo giornata di un cane da caccia quando la stagione venatoria è terminata e non sono ancora iniziate le sedute di allenamento. Viene in mente qualcosa di più noioso? Ecco allora che scatta lo voglia di trasgressione e a farne le spese è il giardino.

Un'altra possibile causa è rappresentata dall'ansia da separazione. Un cane che ha la sgradevole sensazione di un seppur temporaneo abbandono reagisce con una gamma di comportamenti che comprende anche, ma non solo, l'attività di scavo.

Un caso particolare è invece quello rappresentato dai cani che scavano al di sotto di una recinzione nel tentativo di superarla. Appare evidente che in questi soggetti l'attività di scavo è funzionale al preciso obiettivo di guadagnare la libertà.



ESPEDIENTI, TECNICHE E STRATEGIE. Ora che conosciamo le principali possibili cause di questa cattiva abitudine, accenniamo ai metodi più utilizzati per eliminarla. E' evidente che, quando si tratta di carenza di esercizio fisico o di stimolazioni esterne, il rimedio è molto semplice e risiede nel fornire al soggetto ciò che gli manca.

Nel caso a mancare sia l'attività fisica, aumentare il tempo e la qualità delle passeggiate eliminerà gradualmente il problema, mentre se a latitare è l'interesse verso lo realtà circostante sarà utile fornire all'animale dei giocattoli, masticabili e non. In quest'ultimo caso, poi, è sempre indispensabile una maggiore interazione con il proprietario.

Non sempre, però, le cose sono così semplici. L'attitudine a scavare il terreno è qualcosa di scritto nel dna di tutti i canidi e talvolta, per controllarla, è necessario mettere in atto una strategia un po' più complessa.

Il principio è questo: se il nostro amico non ne vuol sapere di smettere di fare buche, che almeno le faccia dove diciamo noi.

Le tecniche per insegnare al nostro cane dove è permesso fare buche e dove no sono diverse in funzione dell'estensione e della planimetria dello spazio disponibile, ma tutte si basano sull'impiego di rinforzi positivi.

A quanto ci dice un amico trainer professionista, il numero dei successi è di gran lunga superiore a quello dei fallimenti.

Lasciando ai comportamentisti di professione la messa a punto di ogni singolo caso pratico, accenniamo alla possibilità di allestire un vero e proprio spazio dedicato all'attività di escavazione.

Localizzata un'area del giardino che sia il più possibile calda d'inverno e fresca d'estate, si delimita con delle assi di legno solido uno spazio rettangolare profondo circa 40 cm che andrà riempito con sabbia di fiume pulita. Circa le dimensioni, due metri per tre saranno più che sufficienti. Costruita lo struttura, occorrerà incentivare in tutti i modi il nostro amico a servirsene, utilizzando gli stessi metodi basati sul rinforzo positivo cui si accennava prima.

NON INDURRE IN TENTAZIONE. Se avete un cane adorabile, ma con la particolare vocazione a rendere inutile ogni vostra velleità di esperto giardiniere, prima di disperarvi e prendere decisioni sbagliate, recatevi nel capanno degli attrezzi e date uno sguardo ai tipi di concime che usate per i fiori. Se ne trovate uno a base di sangue bovino e scarti di macellazione esclamate "bingo!" e congratulatevi con voi stessi. Molto probabilmente avete appena scoperto la causa del malvagio comportamento del vostro amico: pare infatti che l'odore emanato da questo tipo di prodotto, peraltro universalmente apprezzato per efficacia ed economicità, lo induca a scavare il terreno sul quale è stato utilizzato. Probabilmente alla ricerca di un osso che non c'è.

A MALI ESTREMI, ESTREMI RIMEDI. Come abbiamo visto, naturale o acquisita che sia, l'attitudine del cane a scavare buche può essere controllata in vari modi.

Ora ne descriviamo un altro, piuttosto singolare, che fa leva sulla naturale repulsione del migliore amico dell'uomo per le sue stesse feci e per quelle dei suoi consimili.

Il metodo è semplicissimo e consiste nel riempire le buche con materiale di scarto come immondizia domestica, residui vegetali e quant'altro sottomano.

Si completa il tutto aggiungendo feci canine (non importa la loro origine) e ricoprendo con uno strato compatto di terra dello spessore di almeno 5-6 cm.

Il cane certamente andrà a scavare in quel punto, ma rimarrà talmente nauseato da ciò che trova da rinunciare, nel giro di poco tempo, a ulteriori operazioni. Non avendolo mai sperimentato, non ci sentiamo di garantire questo metodo, che comunque, data la natura dei materiali che impiega, consiglieremmo di provare per ultimo.



PROPOSTA SERVIZI DI CONTABILITA' 2012

La Segreteria dell'Associazione ha realizzato, in collaborazione con Centripresa, Società di riferimento per i servizi di contabilità aziendale, una interessante proposta a favore delle imprese associate.

La proposta è conformata alle esigenze dei Soci in contabilità semplificata, in particolare evidenziamo l'interessante canone mensile per chi ha fino a 300 documenti all'anno, il cui costo per la tenuta, tutto compreso e' di Euro **91,45 + IVA, AL MESE, per un TOTALE di Euro 1.097,00 + IVA per 12 mesi.**

Tale importo e' onnicomprensivo di tutte le principali operazioni, comprese quelle telematiche, necessarie al completo assolvimento delle procedure contabili.

IL COSTO DELLA PROPOSTA E' BLOCCATO PER UN BIENNIO

premesse quanto sopra, la Segreteria dell'Associazione ha predisposto un servizio di consulenza, anche presso i Vostri negozi, per illustrare il servizio di contabilità, i Soci interessati sono pregati di prendere contatto telefonicamente al numero 02/7750.216 – 248 per calendarizzare gli appuntamenti.

Tariffa promozionale 2012
Formula "tutto compreso"

CONTABILITA' SEMPLIFICATA



Un solo canone mensile addebitato direttamente sul conto corrente per avere la contabilità, le dichiarazioni I.V.A. e dei redditi, gli studi di settore, le trasmissioni telematiche, l'assistenza contabile e fiscale.

Tariffe previste per il primo anno:

- **73,46 €/mese** per ditte che hanno fino a 300 documenti all'anno **senza il Mod. UNICO**
- **91,45 €/mese** per ditte che hanno fino a 300 documenti all'anno **con il Mod. UNICO**
- **110,13 €/mese** per ditte che hanno più di 300 documenti all'anno **senza il Mod. UNICO**
- **128,12 €/mese** per ditte che hanno più di 300 documenti all'anno **con il Mod. UNICO**

Per ciascuna fattura eccedente la 400ª annua: **€ 0,60**

Per ogni registro dei corrispettivi oltre il primo: **€ 4**

Anche i versamenti telematici e l'invio separato della dichiarazione IRAP sono compresi nel canone mensile

Ecco in dettaglio i servizi compresi nel canone mensile

Dichiarazioni e relative trasmissioni telematiche

- I.V.A.
- Dichiarazione di inizio, variazione, cessazione e relativa trasmissione telematica
 - Comunicazione annuale dati I.V.A. e relativa trasmissione telematica
 - Dichiarazione annuale I.V.A. e relativa trasmissione telematica

- Redditi
- Dichiarazione annuale dei redditi e relativa trasmissione telematica
 - Prospetto contabile IRAP e relativa trasmissione telematica



- Prospetto Studi di Settore e Parametri e relativa trasmissione telematica

Compilazione e conservazione dei registri

- Registro delle fatture d'acquisto
- Registro delle fatture di vendita
- Registro dei cespiti ammortizzabili
- Certificazione dei compensi a terzi
- Conservazione per 4 anni presso gli uffici Centrimpresa dei registri obbligatori

Versamenti telematici (F24 online)

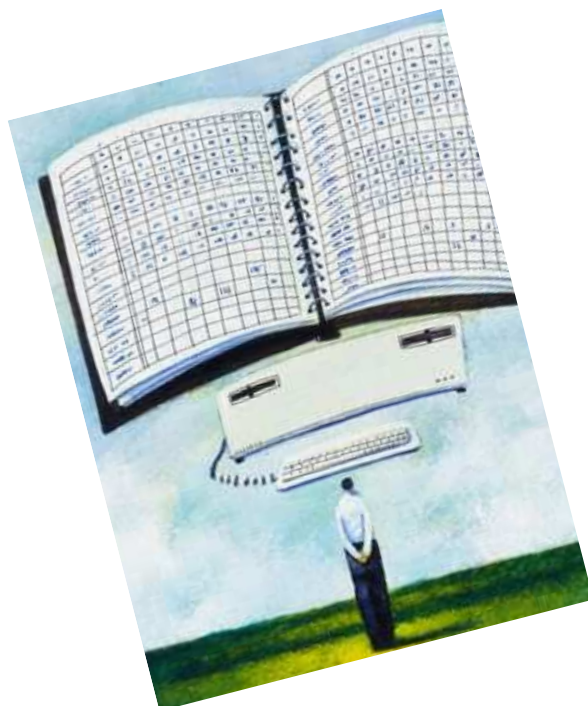
- Calcolo e versamento telematico delle liquidazioni periodiche I.V.A.
- Calcolo e versamento telematico dell'acconto I.V.A.
- Calcolo e versamento telematico della liquidazione annuale I.V.A.
- Calcolo e versamento telematico dell'acconto IRPEF, IRAP ed IVS
- Calcolo e versamento telematico del saldo IRPEF, IRAP ed IVS
- Calcolo e versamento telematico delle imposte dovute per l'adeguamento agli studi di settore/parametri

Assistenza contabile e fiscale

- Assistenza telefonica su tutte le problematiche fiscali
- Comunicazione immediata di tutte le variazioni significative della normativa fiscale (Fiscal News)
- Monitoraggio periodico dell'andamento aziendale
- Monitoraggio periodico dell'allineamento agli studi di settore/parametri

Centrimpresa S.r.l

Corso Venezia 47/49 Milano Tel. 02 7750 616 Fax 02 7750 612 www.centrimpresa.it info@centrimpresa.it





DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO



Nell'ottica di rafforzare la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, sono introdotti nuovi limiti (2.500 euro) all'utilizzo del contante e dei titoli al portatore, modificando l'articolo 49 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

CONSEQUENTEMENTE:

a) è vietato il trasferimento di denaro contante o di libretti di deposito bancari o postali al portatore o di titoli al portatore in euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente pari o superiore a 2.500 euro. Il trasferimento è vietato anche quando è effettuato con più pagamenti inferiori alla menzionata soglia, tali da apparire artificiosamente frazionati. Il trasferimento può tuttavia essere eseguito per il tramite di banche, istituti di moneta elettronica e Poste Italiane S.p.A. (art. 49, comma 1);

b) gli assegni bancari e postali emessi per importi pari o superiori a 2.500 euro devono recare l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità (art. 49, comma 5);

c) il rilascio di assegni circolari, vaglia postali e cambiari di importo inferiore a 2.500 euro può essere richiesto, per iscritto, dal cliente senza la clausola di non trasferibilità (art. 49, comma 8);

d) il saldo dei libretti di deposito bancari o postali al portatore non può essere pari o superiore a 2.500 euro (art. 49, comma 12);

e) i libretti di deposito bancari o postali al portatore con saldo pari o superiore a 2.500 euro, esistenti alla data di entrata in vigore del nuovo decreto, sono estinti dal portatore ovvero il loro saldo deve essere ridotto a una somma non eccedente la soglia sopra citata entro il 30 settembre 2011.

Le banche e Poste Italiane S.p.A. saranno tenute a dare ampia diffusione e informazione riguardo a tale disposizione (art. 49, comma 13).

In seguito a tale modifica viene, tuttavia, precisato (comma 4 bis) che è esclusa l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 58 del D.lgs. n. 231/2007, per le violazioni delle disposizioni previste dall'articolo

49, commi 1, 5, 8, 12 e 13 del medesimo Decreto, commesse nel periodo dal 13 agosto al 31 agosto 2011 e riferite alle nuove limitazioni di importo introdotte dall'articolo 2, comma 4, del provvedimento in oggetto (2.500 Euro).



**SCADENZARIO TRIBUTARIO
OTTOBRE 2011**

TERMINE	MATERIA	SOGGETTI INTERESSATI	ADEMPIMENTI	MODALITA'	NOTE
Sabato 15	IVA		Fattura differita. Scade il termine per l'emissione e la registrazione delle fatture relative alle cessioni di beni con spedizione e consegna nel mese di settembre 2011.		
Sabato 15	IVA	Commercianti al minuto e soggetti assimilati	Registrazione dei corrispettivi. Scade il termine per la registrazione delle operazioni effettuate nel mese di settembre 2011 per le quali sono stati rilasciati lo scontrino e/o la ricevuta fiscale. Non occorre più allegare gli scontrini giornalieri.		
Domenica 16	IVA	Contribuenti mensili	Scade il termine per il versamento dell'IVA relativa al mese di settembre 2011.	Mod. F24 con modalità telematiche	Termine prorogato a lunedì 17
Domenica 16	IVA	Contribuenti IVA che hanno ricevuto le dichiarazioni d'intento rilasciate da esportatori abituali nonché intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni	Presentazione della comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute entro il 30/09/2011.	Mediante invio telematico	Termine prorogato a lunedì 17
Domenica 16	IVA	Contribuenti IVA che hanno optato per la rateizzazione dell'imposta relativa all'anno 2010	Scade il termine per il versamento della 8° rata dell'IVA relativa al 2010 derivante dalla dichiarazione annuale con la maggiorazione dello 0,33% mensile.	Mod. F24 con modalità telematiche	Termine prorogato a lunedì 17
Domenica 16	Imposte sui redditi – Ritenute alla fonte	Sostituti d'imposta	Versamento unitario. Scade il termine per il versamento delle	Mod. F24 con modalità telematiche	Termine prorogato a lunedì 17



			ritenute sui compensi dei professionisti e degli intermediari e per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente operate nel mese di settembre 2011.	per i titolari di partita IVA o con mod. F24 su supporto cartaceo o con modalità telematiche per i non titolari di partita IVA	
Domenica 16	Mod. Unico 2011	<p>Persone fisiche, società semplici, società di persone e soggetti equiparati, titolari di partita IVA, che hanno scelto nel mod. Unico 2011 il pagamento rateale ed hanno effettuato il primo versamento entro il 16 giugno 2011 (contribuenti non soggetti agli studi di settore) o entro il 6 luglio 2011 (contribuenti soggetti agli studi di settore)</p>	<p>Scade il termine per il versamento della 5° rata delle imposte dovute a titolo di saldo e di 1° acconto derivanti dal mod. Unico 2011 con applicazione degli interessi nella misura pari al 4% annuo. Scade il termine per il versamento della 5° rata dell'IVA risultante dalla dichiarazione annuale maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 16 marzo 2011 - 16 giugno 2011 o 6 luglio 2011 (con applicazione degli interessi nella misura del 4% annuo).</p>	<p>Mod. F24 con modalità telematiche</p> <p>Mod. F24 con modalità telematiche</p>	<p>Termine prorogato a lunedì 17</p> <p>Termine prorogato a lunedì 17</p>
Domenica 16	Mod. Unico 2011	<p>Persone fisiche, società semplici, società di persone e soggetti equiparati, titolari di partita IVA, che hanno scelto nel mod. Unico 2011 il pagamento rateale ed hanno effettuato il primo versamento entro il 16 luglio 2011 (contribuenti non soggetti agli studi di settore) o entro il 5 agosto 2011 (contribuenti</p>	<p>Scade il termine per il versamento della 4° rata delle imposte dovute a titolo di saldo e di 1° acconto derivanti dal mod. Unico 2011 (con applicazione degli interessi nella misura pari al 4% annuo). Scade il termine per il versamento della 4° rata dell'IVA relativa all'anno 2010 risultante dalla dichiarazione annuale maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 16 marzo 2011 - 16 giugno 2011 o 6 luglio 2011 con ulteriore</p>	<p>Mod. F24 con modalità telematiche</p> <p>Mod. F24 con modalità telematiche</p>	<p>Termine prorogato a lunedì 17</p> <p>Termine prorogato a lunedì 17</p>



		soggetti agli studi di settore)	maggiorazione dello 0,4% (con applicazione degli interessi nella misura del 4% annuo).		
Domenica 16	Mod. Unico 2011	Soggetti IRES tenuti al modello Unico 2011 con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare che approvano il bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio e che hanno effettuato il primo versamento entro il 16 giugno 2011 (contribuenti non soggetti agli studi di settore) o entro il 6 luglio 2011 (contribuenti soggetti agli studi di settore)	Scade il termine per il versamento della 5° rata delle imposte IRES ed IRAP a titolo di saldo per l'anno 2010 e di 1° acconto per l'anno 2011 (con applicazione degli interessi nella misura del 4%). Scade il termine per il versamento della 5° rata dell'IVA relativa all'anno 2010 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 16 marzo 2011 - 16 giugno 2011 o 6 luglio 2011 (con applicazione degli interessi nella misura del 4% annuo).	Mod. F24 con modalità telematiche Mod. F24 con modalità telematiche	Termine prorogato a lunedì 17 Termine prorogato a lunedì 17
Domenica 16	Mod. Unico 2011	Soggetti IRES tenuti al modello Unico 2011 con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare che approvano il bilancio entro 120 giorni dall'esercizio e che hanno effettuato il primo versamento entro il 16 luglio 2011 (contribuenti non soggetti agli studi di settore) o entro il 5 agosto 2011 (contribuenti soggetti agli studi di settore)	Scade il termine per il versamento della 4° rata delle imposte IRES ed IRAP a titolo di saldo per l'anno 2010 e di 1° acconto per l'anno 2011 con ulteriore maggiorazione dello 0,4% (con applicazione degli interessi nella misura del 4%). Scade il termine per il versamento della 4° rata dell'IVA relativa al 2010 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 16 marzo 2011 - 16 giugno 2011, con ulteriore maggiorazione dello 0,4% (con applicazione degli interessi nella misura	Mod. F24 con modalità telematiche Mod. F24 con modalità telematiche	Termine prorogato a lunedì 17 Termine prorogato a lunedì 17



			del 4% annuo).		
Domenica 16		Locatori, persone fisiche, titolari di partita IVA, proprietari o titolari di diritti reali di godimento di unità immobiliari abitative locate che abbiano esercitato l'opzione per il regime della cedolare secca ed abbiano optato per il pagamento rateale della prima rata di acconto effettuando il 1° versamento entro il 5 agosto 2011	Versamento della 4° rata di acconto della cedolare secca con la maggiorazione dello 0,40% (con applicazione degli interessi nella misura del 4% annuo) .	Modello F24 con modalità telematiche per i titolari di partita IVA, o con mod. F24 su supporto cartaceo o con modalità telematiche per i non titolari di partita IVA	Termine prorogato a lunedì 17
Domenica 16		Locatori, persone fisiche, titolari di partita IVA, proprietari o titolari di diritti reali di godimento di unità immobiliari abitative locate che abbiano esercitato l'opzione per il regime della cedolare secca ed abbiano optato per il pagamento rateale della prima rata di acconto effettuando il 1° versamento entro il 6 luglio 2011	Versamento della 5° rata di acconto della cedolare secca con applicazione degli interessi nella misura del 4% annuo.	Modello F24 con modalità telematiche per i titolari di partita IVA, o con mod. F24 su supporto cartaceo o con modalità telematiche per i non titolari di partita IVA	Termine prorogato a lunedì 17
Domenica 16	IVA Regolarizzazione dei versamenti mensili	Contribuenti mensili	Scade il termine per la regolarizzazione entro 30 gg. dei versamenti da eseguire entro il 16 settembre 2011.	Contestuale versamento con il Mod. F24 dell'imposta e degli interessi legali del 1,5% annuo. Versamento	Termine prorogato a lunedì 17 * Per i versamenti effettuati con ritardo non superiore a



				con il Mod. F24 anche della sanzione (1/10 del 30%*) pari a 3% (art. 1 L. n. 220/2010).	15 giorni la sanzione del 30% è ulteriormente ridotta ad un importo pari a 1/15 per ogni giorno di ritardo (art. 23 L. n. 111/2011)
Domenica 16	Imposte sui redditi – Ritenute alla fonte - Regolarizzazione dei versamenti mensili	Sostituti d'imposta	Scade il termine per la regolarizzazione entro 30 gg. dei versamenti riferiti alle ritenute per le quali il versamento doveva essere effettuato entro il 16 settembre 2011.	Contestuale versamento con il Mod. F24 dell'imposta e degli interessi legali del 1,5 % annuo. Versamento con il Mod. F24 anche della sanzione (1/10 del 30%*) pari a 3% (art. 1 L. n. 220/2010).	Termine prorogato a lunedì 17 * Per i versamenti effettuati con ritardo non superiore a 15 giorni la sanzione del 30% è ulteriormente ridotta ad un importo pari a 1/15 per ogni giorno di ritardo (art. 23 L. n. 111/2011)
Lunedì 31		Locatori, persone fisiche, non titolari di partita IVA, proprietari o titolari di diritti reali di godimento di unità immobiliari abitative locate che abbiano esercitato l'opzione per il regime della cedolare secca e abbiano optato per il pagamento rateale della prima rata di acconto, effettuando il primo	Scade il termine per il versamento della 5° rata di acconto della cedolare secca con la maggiorazione dello 0,40% (con l'applicazione degli interessi nella misura del 4% annuo).	Modello F24 con modalità telematiche per i titolari di partita IVA, o con mod. F24 su supporto cartaceo o con modalità telematiche per i non titolari di partita IVA	



		versamento entro il 5 agosto 2011			
Lunedì 31		Locatori, persone fisiche, non titolari di partita IVA, proprietari o titolari di diritti reali di godimento di unità immobiliari abitative locate che abbiano esercitato l'opzione per il regime della cedolare secca ed abbiano optato per il pagamento rateale della prima rata di acconto ed hanno effettuato il primo versamento entro il 6 luglio 2011	Scade il termine per il versamento della 6° rata del primo acconto della cedolare secca (con l'applicazione degli interessi nella misura del 4% annuo).	Modello F24 con modalità telematiche per i titolari di partita IVA, o con mod. F24 su supporto cartaceo o con modalità telematiche per i non titolari di partita IVA	
Lunedì 31	Mod. Unico 2011	Contribuenti non titolari di partita IVA, che hanno scelto nel mod. Unico 2011 il pagamento rateale ed hanno effettuato il primo versamento entro il 5 agosto 2011	Scade il termine per il versamento della 6°rata delle imposte dovute a titolo di saldo e di 1° acconto derivanti dal Mod. Unico 2010 maggiorata dello 0,40 (con applicazione degli interessi nella misura pari al 4%).	Mod. F24 presso banche o agenzie postali o concessionari	
Lunedì 31	Mod. Unico 2011	Contribuenti non titolari di partita IVA, che hanno scelto nel mod. Unico 2011 il pagamento rateale ed hanno effettuato il primo versamento entro il 6 luglio 2011	Scade il termine per il versamento della 5° rata delle imposte dovute a titolo di saldo e di primo acconto derivanti dal mod. Unico 2010 (con applicazione degli interessi nella misura del 4%).	Mod. F24 presso banche o agenzie postali o concessionari	